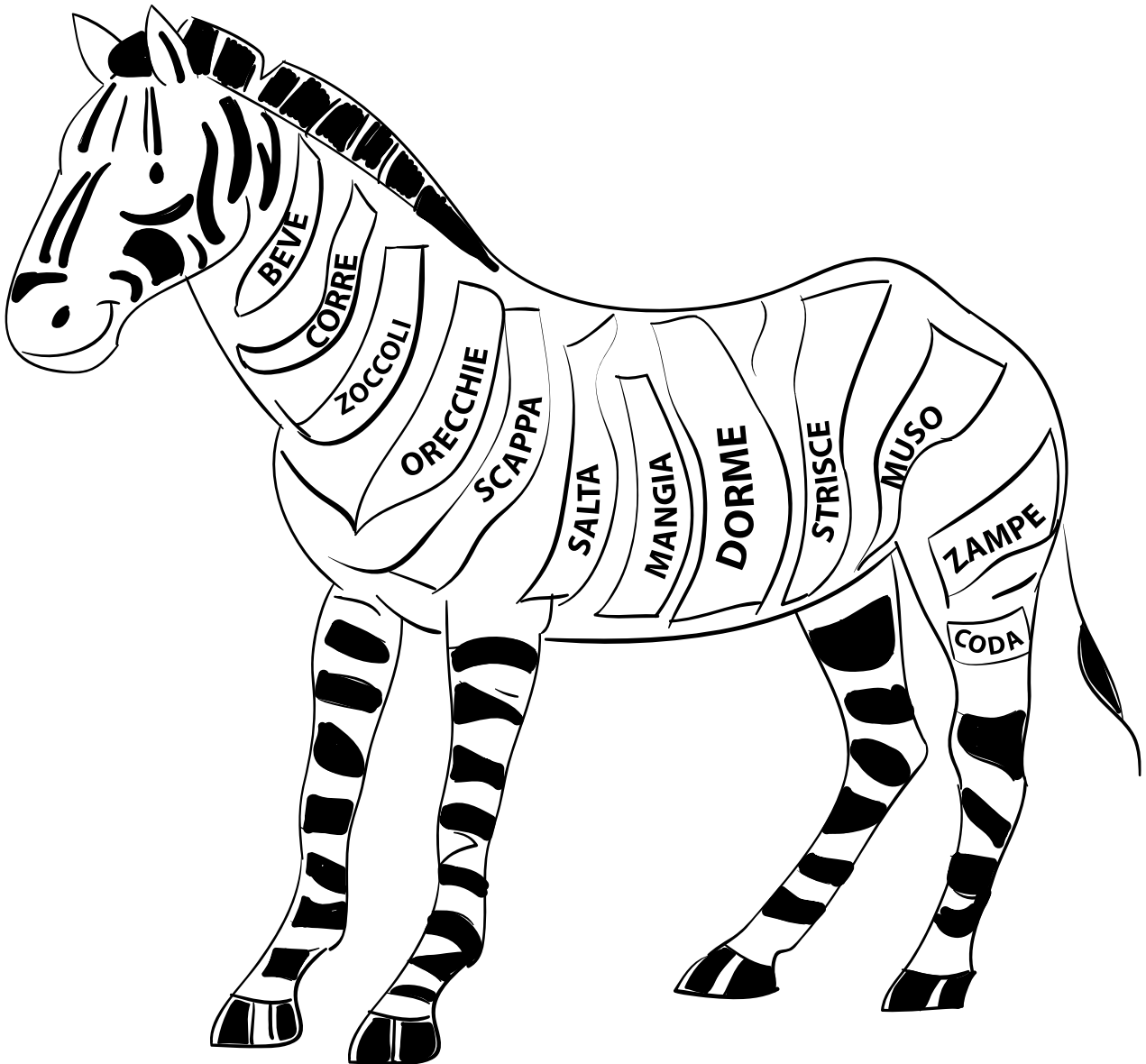


NOMI E VERBI NELLA ZEBRA

- ☉ Colora di grigio tutti gli spazi che contengono i **verbi-azione**.
Poi completa il disegno come vuoi tu.



- ☉ Nelle parti bianche della zebra sono scritti:

ARTICOLI

NOMI

AGGETTIVI

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere le principali parti del discorso ed
espandere il lessico.
Discriminare le parti del discorso

PAROLE AL TAPPETO

🌀 Cerca nella tabella le parole che vanno d'accordo tra loro e colorale con le tinte indicate.

Devi ottenere queste combinazioni:

giallo → il cane fedele

rosso → la mamma gentile

verde → i giardini fioriti

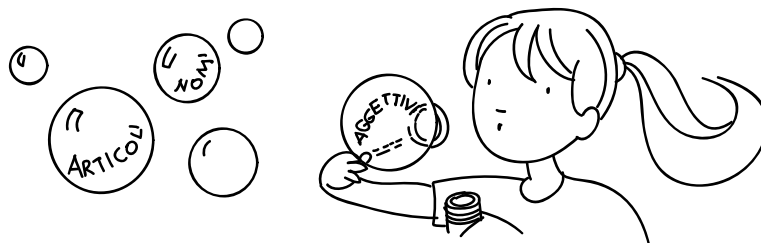
blu → gli gnomi piccoli

arancione → le case nuove

azzurro → gli orsi bruni



il	la	gli	i	le	gli
mamma	cane	giardini	gnomi	orsi	case
fedele	gentile	piccoli	fioriti	nuove	bruni



🌀 Metti una crocetta sul rettangolino giusto.

– Nella 1^a riga sono tutti

ARTICOLI

NOMI

– Nella 2^a riga sono tutti

NOMI

AGGETTIVI

– Nella 3^a riga sono tutti

ARTICOLI

AGGETTIVI

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere le principali parti del discorso ed espandere il lessico.
Discriminare le parti del discorso

LA GRAMMATICA DELLA GIRAFFA

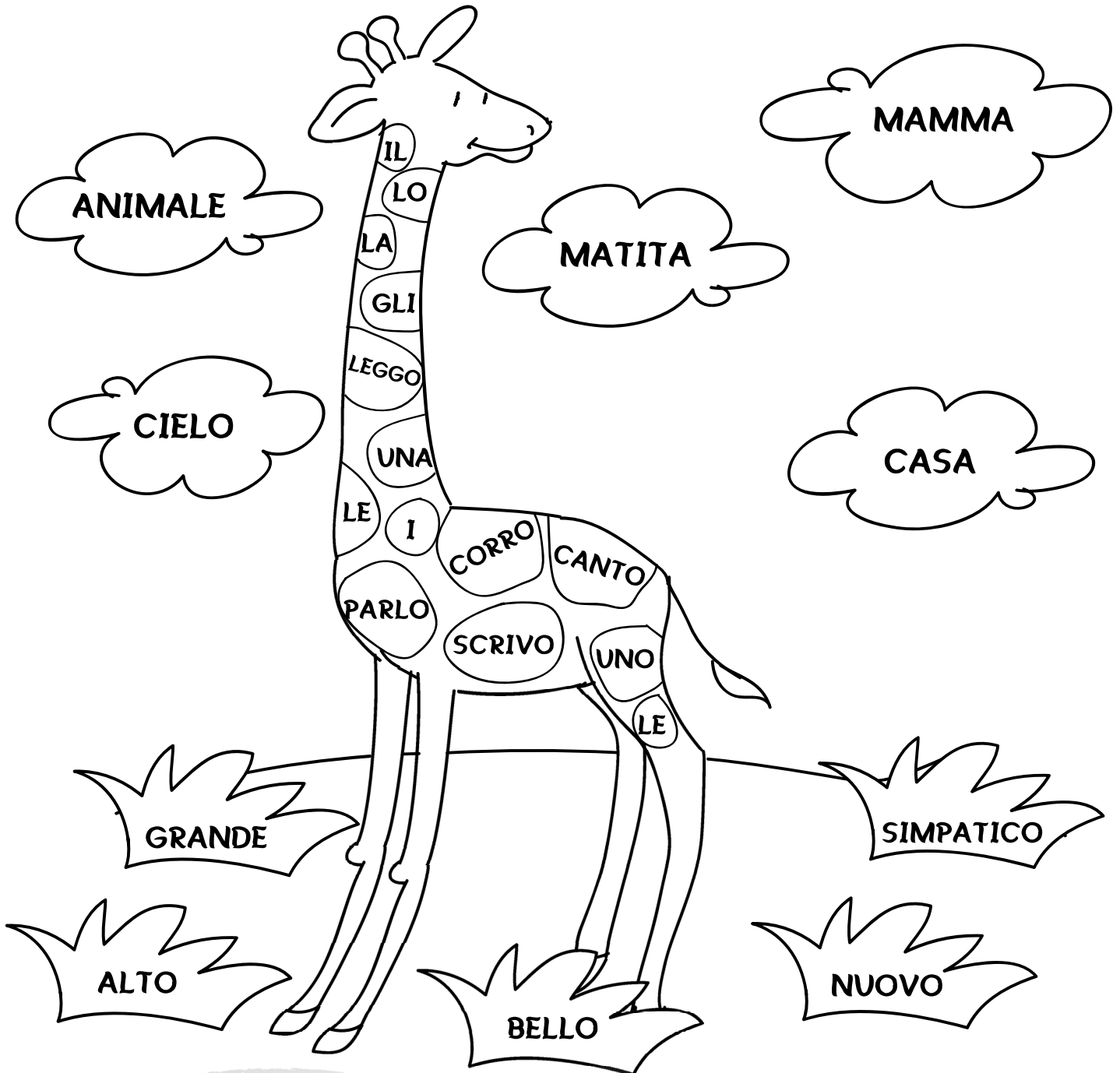
🌀 Colora tutti gli spazi del disegno:

azzurro → i nomi

giallo → gli articoli

verde → gli aggettivi

marrone → i verbi



NOME:

COGNOME:

DATA:

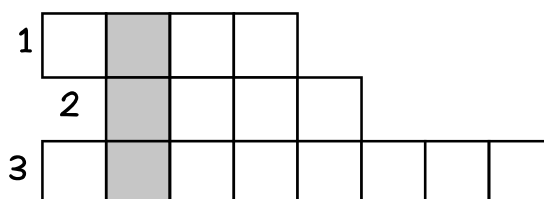
Riconoscere le principali parti del discorso ed espandere il lessico. Discriminare le parti del discorso

GRAMMATICA NEGLI SCHEMI

🌀 **Completa gli schemi come indicato.**
 Poi leggi le parole ottenute nelle colonnine grigie.

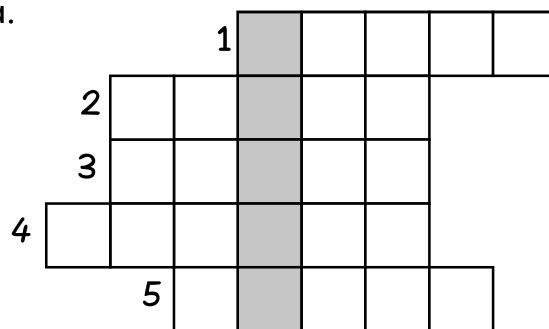
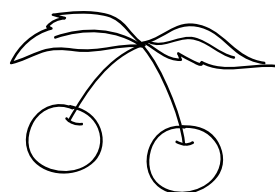
– Sottolinea i **nomi** e riscrivili nello schema.

1. La mia casa è grande.
2. La pera è matura.
3. Il telefono squilla.



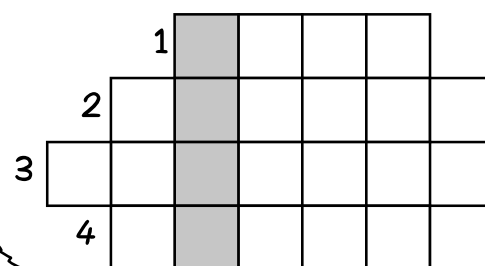
– Sottolinea gli **aggettivi** e riscrivili nello schema.

1. Il tuo disegno è bello.
2. Mangio una carota cruda.
3. Ho uno zaino nuovo.
4. La neve è bianca.
5. Le ciliegie sono rosse.



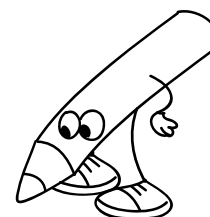
– Sottolinea i **verbi** e riscrivili nello schema.

1. L'aquilone vola in alto.
2. Edoardo recita la poesia.
3. In autunno cadono le foglie.
4. Io coloro un disegno.



🌀 **Colora solo le parole che hai ottenuto.**

- oca ape buono bello lavo vedo



NOME:

COGNOME:

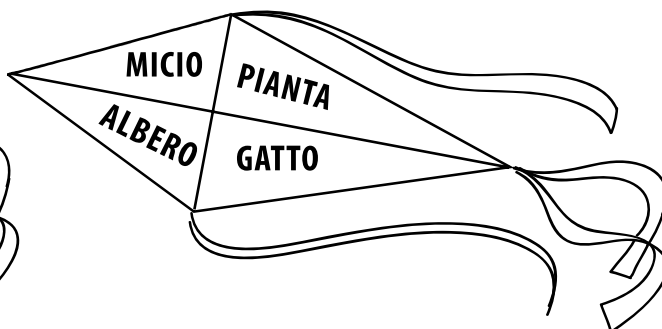
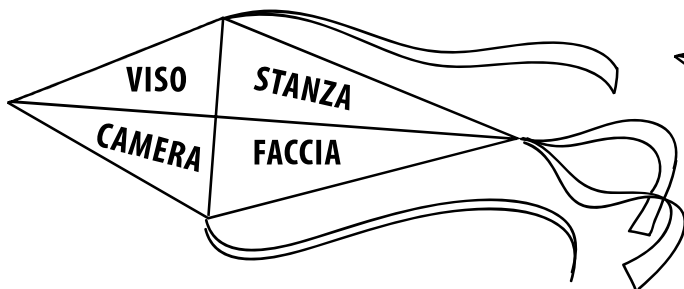
DATA:

Riconoscere le principali parti del discorso ed espandere il lessico.
 Discriminare le parti del discorso

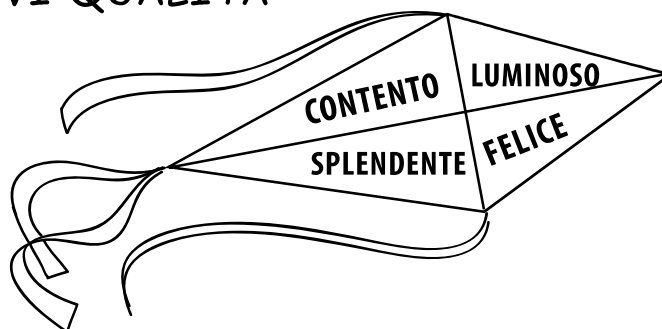
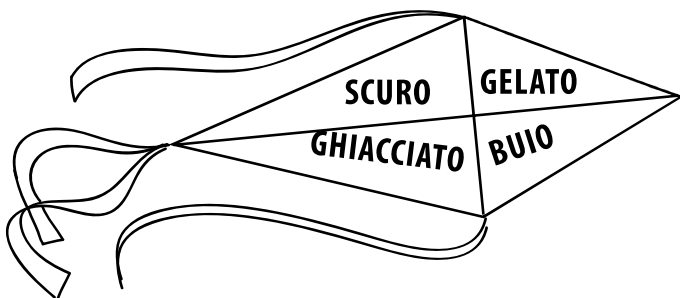
PAROLE CON SIGNIFICATO SIMILE

🌀 Colora ogni aquilone: usa due colori per indicare le due **coppie di parole** che si assomigliano nel significato.

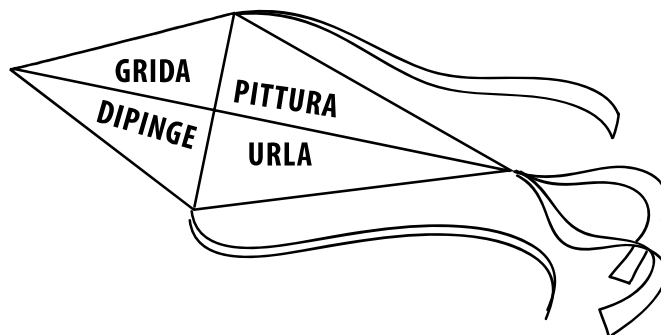
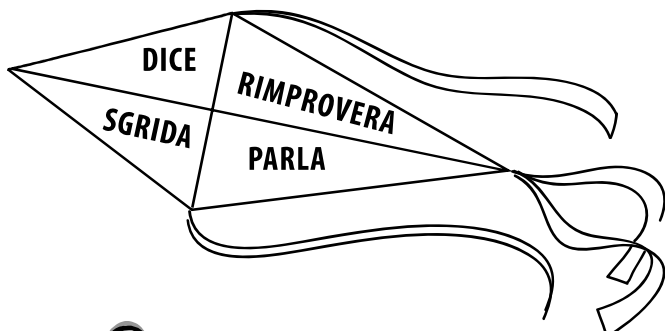
GLI AQUILONI DEI NOMI



GLI AQUILONI DEGLI AGGETTIVI-QUALITÀ



GLI AQUILONI DEI VERBI-AZIONE



🌀 Ricopia dagli aquiloni le parole che hanno il **significato simile**.

- 2 nomi:
- 2 aggettivi-qualità:
- 2 verbi-azione:

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere le principali parti del discorso ed espandere il lessico.
Stabilire relazioni lessicali: i sinonimi

TUTTO DI GRAMMATICA - 1

© Scrivi nelle strisce le parole che leggi sulle lavagne.

**CANE
IL
ABBAIA
NERO**

ARTICOLI	NOMI	QUALITÀ	AZIONI
.....

**TARTARUGA
LA
CAMMINA
LENTA**

ARTICOLI	NOMI	QUALITÀ	AZIONI
.....

© Usa le parole che trovi nei riquadri e scrivile in tabella.
Devono andare d'accordo con il nome che trovi dato.

il
i
la

blu
allegri
giallo

splende
giocano
scrive

ARTICOLI	NOMI	QUALITÀ	AZIONI
.....	penna
.....	bambini
.....	Sole

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere le principali parti del discorso ed espandere il lessico. Riflettere sulla forma e sul significato delle parole

TUTTO DI GRAMMATICA - 2

🌀 In queste strisce di parole colora:
- tre nomi di cosa;

Luna	il	vado	telefono	il	tappo
------	----	------	----------	----	-------

- due nomi di persona;

la	mamma	uno	bello	bambino	penna
----	-------	-----	-------	---------	-------

- i quattro articoli;

il	casa	lo	oca	la	ape	i
----	------	----	-----	----	-----	---

- le tre parole-qualità;

rosso	fiore	il	grande	bello	acqua	Sole
-------	-------	----	--------	-------	-------	------

- le tre parole-azione;

cane	mangia	un	corro	alto	dormo	noce
------	--------	----	-------	------	-------	------

- le due parole-qualità e le due parole-azione;

foglie	ricco	le	libro	nuota	nonna
--------	-------	----	-------	-------	-------

un'	ora	ciclista	gli	semplice	carro	sente
-----	-----	----------	-----	----------	-------	-------

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere le principali parti del discorso ed espandere il lessico. Riflettere sulla forma e sul significato delle parole

DALLA DESCRIZIONE AL DISEGNO

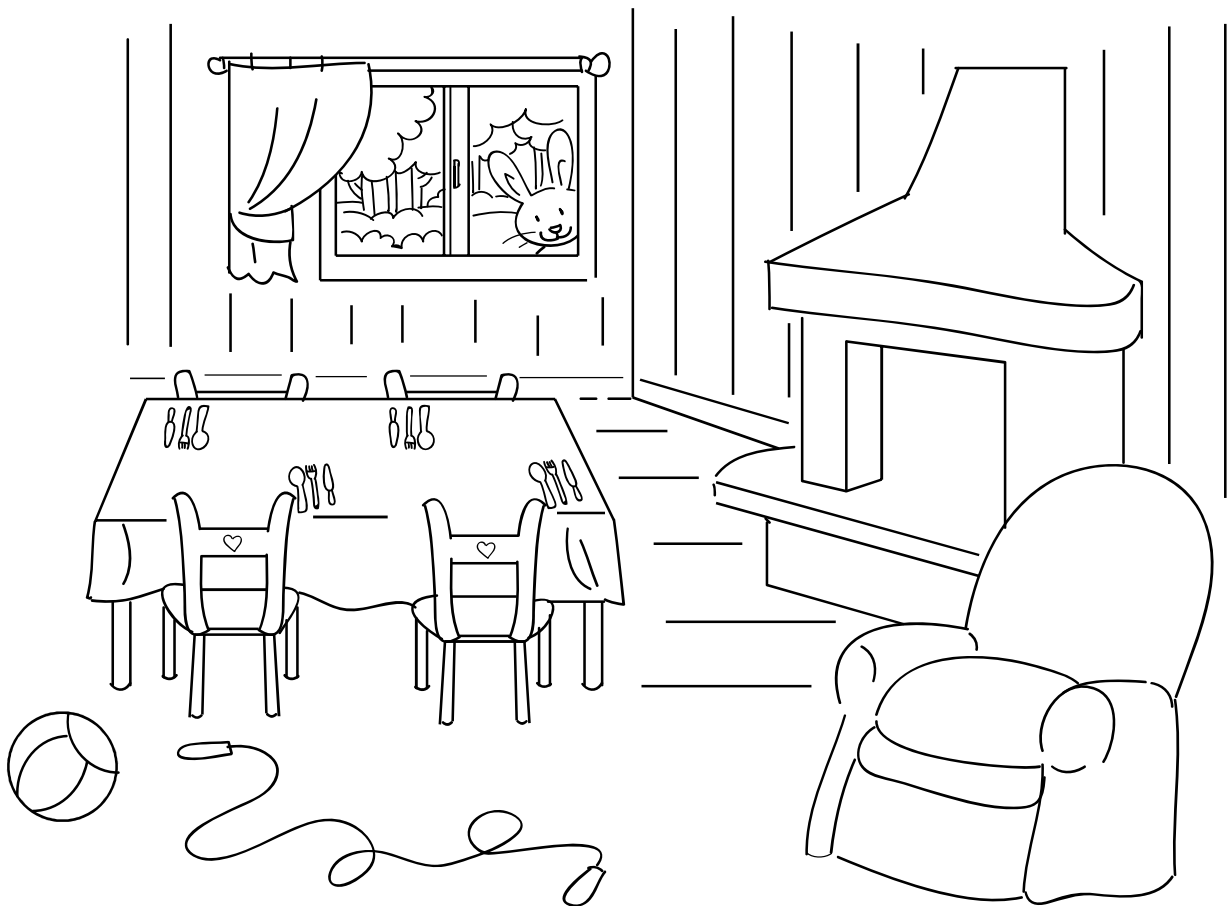
🕒 Leggi il racconto e completa il disegno con ciò che manca.

La casa di Leprottino è piccola ed è fatta di legno. Se guardi dalla finestra che si affaccia sul bosco, vedi all'interno un camino acceso.

In mezzo alla stanza c'è un piccolo tavolo apparecchiato con 4 piatti, 4 bicchieri e le posate. Sulla poltrona Leprottino ha lasciato 3 carote, che mangerà per merenda.

In questa casa Leprottino vive con la mamma, il papà e la sorellina Lea.

Lea è molto disordinata e lascia in giro i suoi giocattoli; per terra si vedono una palla, una bambola e una corda per saltare.



NOME:

COGNOME:

DATA:

Attivare strategie propedeutiche alla
comprensione letterale e inferenziale.
Individuare la corrispondenza tra immagini e testo

ATTENTI AL GATTO

🕒 Leggi la storia e per ogni domanda colora la vignetta che dà la risposta.

Tanto tempo fa i topi organizzarono una riunione in un granaio per parlare della loro triste situazione. Tutti si trovarono d'accordo e dissero:

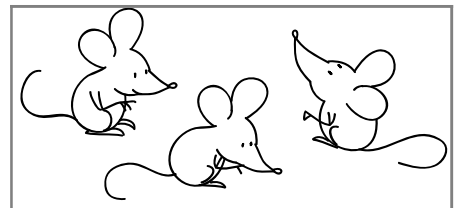
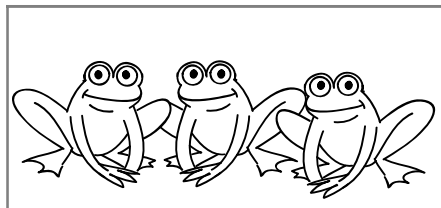
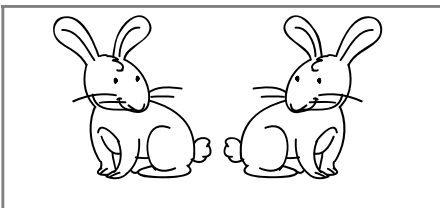
– La colpa delle nostre sventure sono soltanto i gatti.

Allora cercarono insieme un modo che li aiutasse a sfuggire al pericolo. Alla fine fu proposta una soluzione e si decise di attaccare una campanella al collo dei gatti, così che i topi potessero udirli arrivare a distanza.

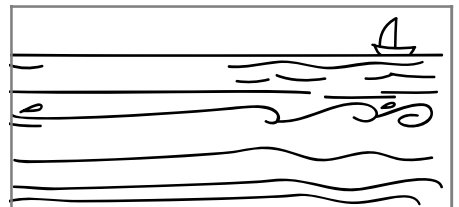
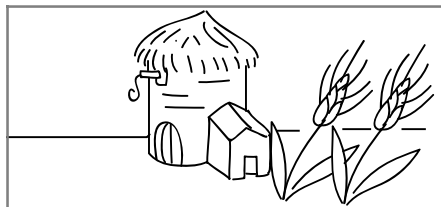
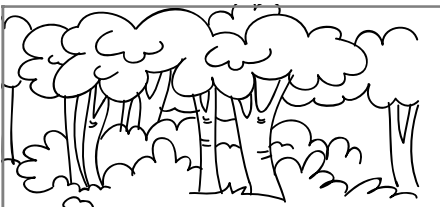
Era una scelta intelligente, però nessun topo ha mai avuto il coraggio di attaccare una campanella al collo dei gatti.

Chi partecipò alla riunione?

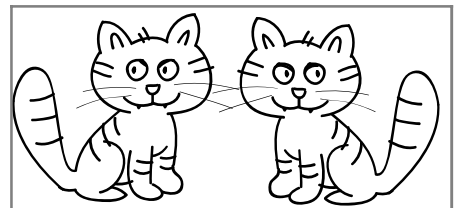
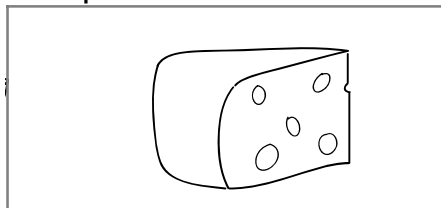
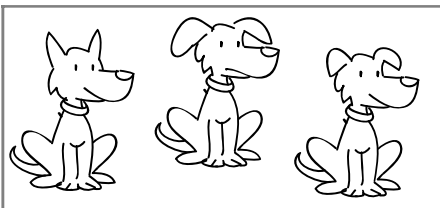
AA. VV., 365 fiabe e storie: giorno dopo giorno, Ged Edizioni



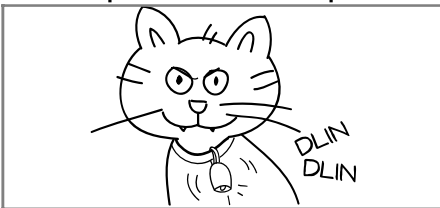
Dove si tenne la riunione?



Chi è la causa delle sventure dei topi?



Come pensarono i topi di risolvere il problema?



NOME:

COGNOME:

DATA:

Comprendere lo sviluppo di una narrazione in prosa e in poesia. Individuare passaggi narrativi

ESCE UN AMICO

🕒 Leggi il racconto e rispondi alle domande.

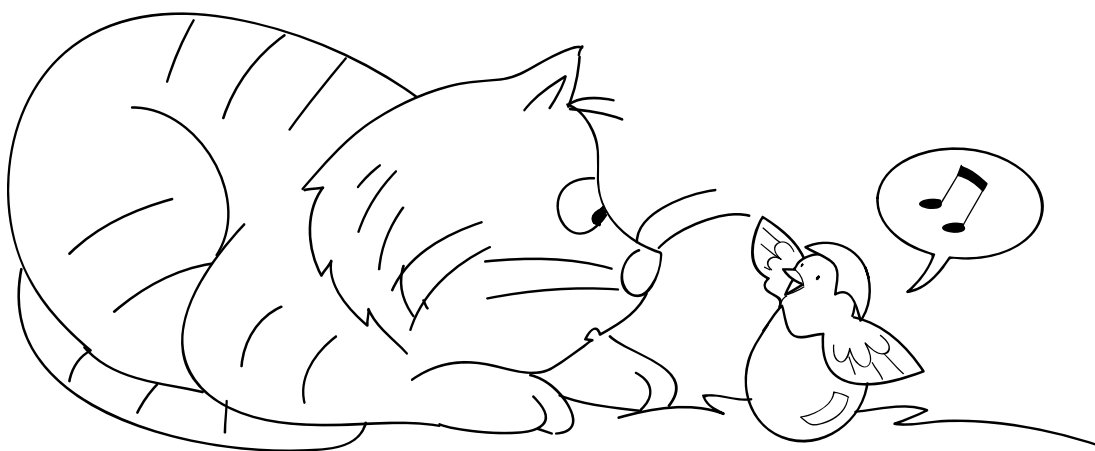
Un giorno di primavera, Rosso Micione trova un uovo di uccello. Lo guarda e lo riguarda: è proprio un bell'uovo fresco! Rosso Micione lo mangerebbe con piacere.

Ma, a pensarci bene, Rosso Micione conclude che un uccello è molto meglio di un uovo, come colazione. E si mette a covare il suo ovetto, stando bene attento a non romperlo.

E cric crac! Finalmente un bel mattino l'uovo si apre. Dal guscio se ne viene fuori un uccellino piccolo piccolo che si mette subito a cantare. Rosso Micione lo avrebbe pappato volentieri...

Ma poi si diverte a vederlo svolazzare e decide che è meglio tenerlo come amico.

E. Battut, *Rosso Micione*, Éditions Milan



- Che cosa trova Rosso Micione?
- Che cosa vorrebbe fare?
- Che cosa decide, invece, di fare?
- Che cosa accade un bel mattino?
- Che cosa esce dall'uovo?
- Alla fine che cosa fa Rosso Micione?

NOME:

COGNOME:

DATA:

Comprendere lo sviluppo di una narrazione in prosa e in poesia. Individuare passaggi narrativi

È QUI, È QUI L'INVERNO!

🌀 **Leggi il racconto: è diviso in tre parti.**

INTRODUZIONE (parte iniziale)

Un giorno l'inverno comparve sulla cima della montagna.

VICENDA (parte centrale)

Uno scoiattolo, che era sul ramo più alto di un faggio, diede la notizia agli animali del bosco. – È qui! È qui! – gridò e scese in fretta.

Entrò nella cameretta che si era costruito nella cavità di un albero e cominciò a cacciarvi dentro una ghianda, una castagna e tutto quello che trovò lì intorno. Nella casa delle marmotte c'era un continuo movimento: alcune arrivavano cariche di paglia e di foglie secche; altre le distendevano e preparavano i materassi per il loro lunghissimo sonno invernale. – Svelti, svelti, buoni amici! – disse il piccolo capriolo, passando di corsa. – L'ho visto! Scende al piano.

L'inverno scendeva a grandi passi, le chiocciole chiudevano la porticina e si affondavano nella terra per non vederlo passare.

Le formiche, che stavano ben chiuse in casa, strette le une alle altre, prendevano sonno presso i magazzini ricolmi.

CONCLUSIONE (parte finale)

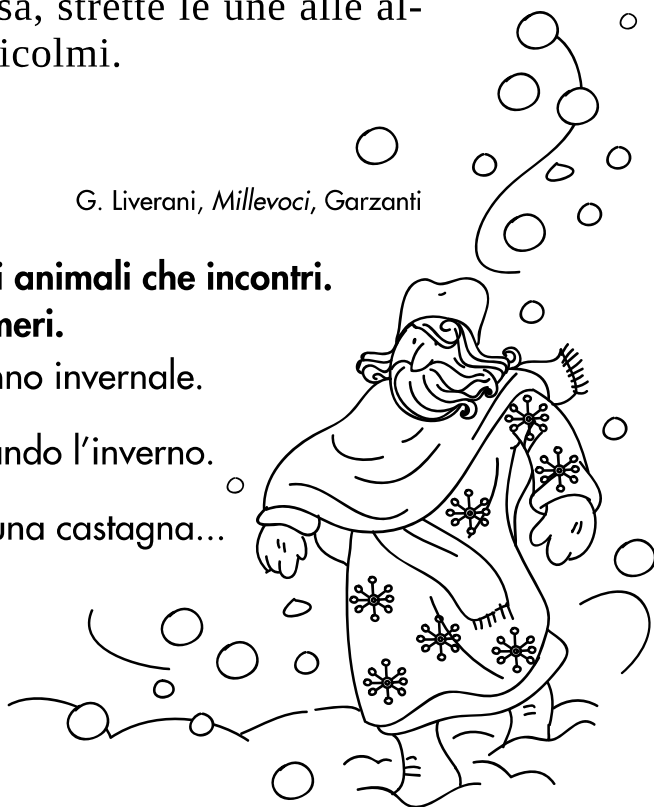
Alla fine tutti dormivano.

G. Liverani, *Mille voci*, Garzanti

🌀 **Rileggi la VICENDA e sottolinea i nomi degli animali che incontri.**

Poi metti in ordine ciò che accade: usa i numeri.

- Le marmotte preparano i materassi per il sonno invernale.
- Lo scoiattolo avvisa gli animali che sta arrivando l'inverno.
- Lo scoiattolo mette nella tana una ghianda, una castagna...
- Il capriolo dice di sbrigarsi.
- Le formiche stanno ben chiuse in casa.
- Le chiocciole si nascondono sotto terra.



NOME:

COGNOME:

DATA:

Individuare la struttura e gli elementi di un testo narrativo e poetico. Riconoscere le parti di un testo narrativo

IL MONDO DALLO SCHERMO

🌀 Leggi il racconto e colora le risposte giuste.

C'era una volta un omino che non usciva mai di casa.

– Perché dovrei uscire – diceva. – La televisione mi porta il Mondo in casa. Posso vedere e conoscere ogni cosa.

Aveva preso l'abitudine di starsene tutto il giorno davanti al televisore da piccolo. I suoi genitori, per farlo star buono, gli dicevano sempre: – Guarda la televisione...

Lui obbediva e così è cresciuto stando sempre davanti al televisore. Un giorno sentì bussare alla porta. Andò ad aprire e si trovò davanti uno sconosciuto.

– Mi scusi, ma lei chi è? – chiese l'omino.

– Come, non mi riconosce? Sono il Mondo!

– Non dica stupidaggini! – ribatté l'omino sbattendogli la porta in faccia.

Il Mondo era così diverso da come aveva imparato a conoscerlo in televisione che non l'aveva riconosciuto.

M. Argilli, *Cento storie fantastiche*, Editori Riuniti

• In quale parte della storia si dice che:

– l'omino sta sempre in casa?

iniziale centrale finale

– l'omino, fin da piccolo, aveva sempre guardato la televisione?

iniziale centrale finale

– il Mondo bussa alla porta dell'omino?

iniziale centrale finale

– l'omino non riconosce il Mondo?

iniziale centrale finale

🌀 Perché l'omino non ha riconosciuto il Mondo?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA:

Individuare la struttura e gli elementi di un testo narrativo e poetico. Riconoscere le parti di un testo narrativo

PER UN PEZZO DI FORMAGGIO...

🕒 Leggi la storia e sottolinea le parole pronunciate dai due orsetti.

Poi sotto i disegni scrivi le parole: **INTRODUZIONE – VICENDA – CONCLUSIONE.**

INTRODUZIONE

Due orsetti trovarono una piccola forma di formaggio e decisero di dividerla bene, ma cominciarono subito a litigare.

VICENDA

Mentre discutevano, passò di lì una volpe e chiese che cosa c'era da discutere tanto.

– Non sappiamo come fare le parti uguali – risposero.

– Ci penso io! – disse la volpe. E divise il formaggio in due pezzi.

– Lo vedi che è sbagliato? – protestarono gli orsetti. – Una metà è più grande dell'altra.

La volpe allora diede un morso alla più grande.

– Ora è l'altra che è più grossa! – gridarono i due orsetti.

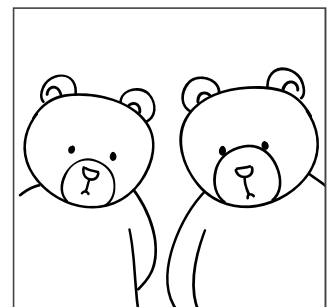
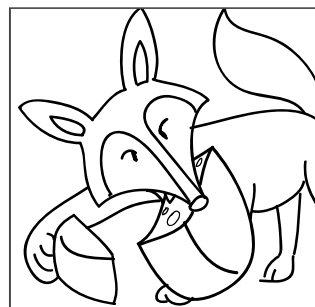
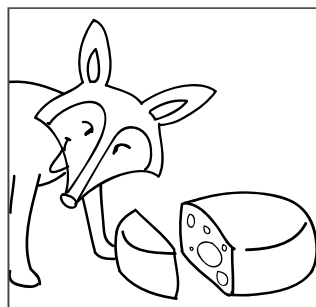
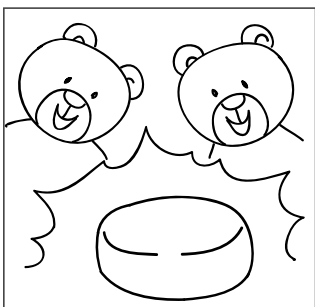
E la volpe diede un morso all'altra metà. Ma di nuovo i pezzi di formaggio non erano della stessa grandezza. Un morso dopo l'altro, il formaggio finì.

CONCLUSIONE

Allora la volpe disse: – Però l'ho diviso in parti uguali!

E fece una bella risata.

AA. VV., *Enciclopedia della favola*, Editori Riuniti



.....

.....

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA:

Individuare la struttura e gli elementi di un testo narrativo e poetico. Riconoscere le parti di un testo narrativo

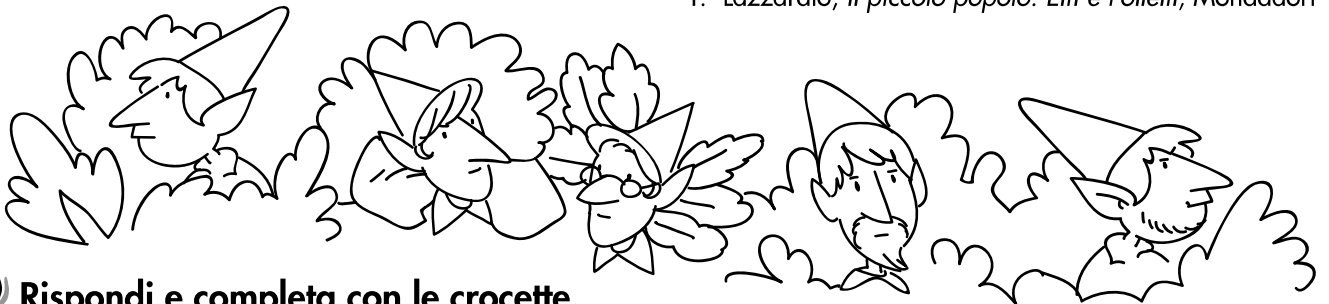
CHI SONO I FOLLETTI

© Leggi il testo dei folletti e colora i riquadri dove si dice:

- come sono fatti < usa il giallo;
- come si comportano < usa il rosa;
- com'è il loro carattere < usa il verde;
- quale aiuto danno agli uomini < usa l'azzurro.

- I folletti vivono un po' dovunque, sono piccoli o piccolissimi. Sono piuttosto brutti e spesso si trasformano in animali.
- Hanno un carattere terribilmente dispettoso, si offendono con facilità e amano fare scherzi di ogni genere.
- Non vogliono farsi vedere: sono bravissimi a nascondersi, confondendosi con le foglie, le rocce, il terreno. Alcuni sanno rendersi invisibili. Preferiscono uscire soltanto di notte. Sono capaci di sparire in un lampo.
- Spesso, nonostante il loro caratteraccio, sono servizievoli e aiutano gli uomini nei lavori di casa e dei campi, per avere una scodella di minestra o un po' di latte.

F. Lazzarato, *Il piccolo popolo: Elfi e Folletti*, Mondadori



© Rispondi e completa con le crocette.

- | | | |
|---------------------------------|--|--|
| - Dove vivono i folletti? | <input type="checkbox"/> Dovunque | <input type="checkbox"/> Soltanto nel bosco |
| - Quando preferiscono uscire? | <input type="checkbox"/> Di giorno | <input type="checkbox"/> Di notte |
| - Sono invisibili: | <input type="checkbox"/> tutti i folletti. | <input type="checkbox"/> solo alcuni folletti. |
| - Aiutano gli uomini per avere: | <input type="checkbox"/> una scodella di minestra. | <input type="checkbox"/> un pezzetto di pane. |

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere gli elementi essenziali di un testo descrittivo. Individuare le informazioni principali

QUASI MAGHINA

🕒 **Leggi il testo e completa con le parole e con le crocette.**

Nessuno sapeva che era una Bambina Quasi Maghina (nemmeno lei!). Tutti la credevano una normalissima bambina.

Non era la prima della classe: nell'ora di ginnastica inciampava, nell'ora di musica stonava, nell'ora di disegno si macchiava, nell'ora di matematica non capiva, nelle interrogazioni balbettava, con i compagni arrossiva...

Ma era almeno bella? No. Non era nemmeno brutta, però, era carina, insomma era una normale normalissima bambina: un po' rotondetta, con gli occhialini colorati, biondina.

Se qualcuno avesse detto: lo sapete che nella 2^a B c'è una Quasi Maghina in incognito, secondo voi chi è? Nessuno, nessuno avrebbe mai detto... anzi, di lei non si ricordavano neppure il nome.

V. Lamarque, *La bambina quasi maghina*, Fabbri Editori

– Che cosa faceva la Bambina Quasi Maghina nell'ora di:

ginnastica?

musica?

disegno?

matematica?

.....

– Balbettava quando:

non sapeva la lezione.

veniva interrogata.

arrossiva.

– Di aspetto era:

bella.

brutta.

carina.

magra.

grassa.

rotondetta.

bionda.

bruna.

castana.

– Portava:

l'apparecchio ai denti.

gli occhiali.

un nastro tra i capelli.

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere gli elementi essenziali di un testo descrittivo. Individuare le informazioni principali

A CENA IN PIZZERIA

🕒 **Leggi il testo. Ogni parte si riferisce a un «senso» utilizzato da Federica: segna con le crocette.**

Federica si guarda attorno: vede tanta gente seduta ai tavoli, le tovaglie a quadretti rossi e bianchi, il pizzaiolo che lancia in aria la pasta della pizza, il fuoco del forno e un bell'acquario nell'angolo della sala.

vedo sento assaggio
annuso tocco

C'è un buon odore nel locale, di origano, pomodoro e pane. A un certo punto il pizzaiolo, distratto, lascia bruciare una pizza nel forno e tutti se ne accorgono per via dell'odore che si diffonde nel locale.

vedo sento assaggio
annuso tocco

La gente chiacchiera e si diverte, qualche bambino urla. A un certo punto un bambino troppo vivace fa cadere a terra il piatto e le posate. Che rumore!

vedo sento assaggio
annuso tocco

Finalmente arriva la pizza: Federica ha ordinato la pizza margherita, la sua preferita. È squisita, saporita e delicata. Già pregusta il buon sapore del pomodoro!

vedo sento assaggio
annuso tocco

La pizza è soffice ma croccante. A spezzarla con le mani si sente che è calda, il bordo intorno è duretto. Anche il piatto è bello caldo. Si mangia!

vedo sento assaggio
annuso tocco

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere gli elementi essenziali di un testo descrittivo. Individuare dati sensoriali

ANNA, BAMBINA FURIOSA

🕒 Leggi il racconto. Poi sottolinea le parole che descrivono come diventa Anna quando si arrabbia.

C'era una volta una bambina che si chiamava Anna e aveva un problema: si infuriava sempre.

Quando si arrabbiava, le sue guance diventavano rosse come pomodori, i capelli biondi e lisci come seta si rizzavano e lanciavano scintille. I suoi grandi occhi grigio chiaro diventavano stretti e lunghi. E gridava, pestava i piedi per terra e tirava pugni. I bambini dicevano:

– È veramente impossibile giocare con Anna!

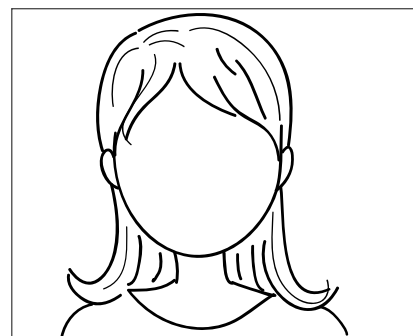
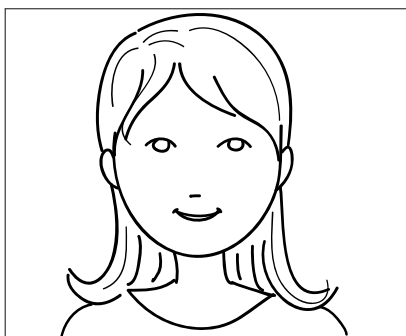
Un giorno Anna arrivò al parco con un tamburo e non era furiosa, perché scaricava la sua rabbia battendo allegramente sul suo nuovo strumento. I bambini applaudirono e gridarono contenti:

– Come suoni bene il tamburo! – E lo pensavano davvero.

Anna sentì che i ragazzi volevano giocare con lei e fu felice. Da quel giorno dimenticò come si facesse a diventare furiosi.

C. Nöstlinger, *Anna è furiosa*, Piemme

🕒 Osserva il volto di Anna quando è tranquilla e disegnalo quando è arrabbiata.



🕒 Rispondi.

– Che cosa fa Anna per non essere più arrabbiata?

Pesta i piedi per terra.

Suona il tamburo.

Rompe il tamburo.

NOME:

COGNOME:

DATA:

Riconoscere gli elementi essenziali di un testo descrittivo. Individuare passaggi descrittivi